



## Le tendenze del commercio agroalimentare italiano

Roberto Solazzo CREA-PB

Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria

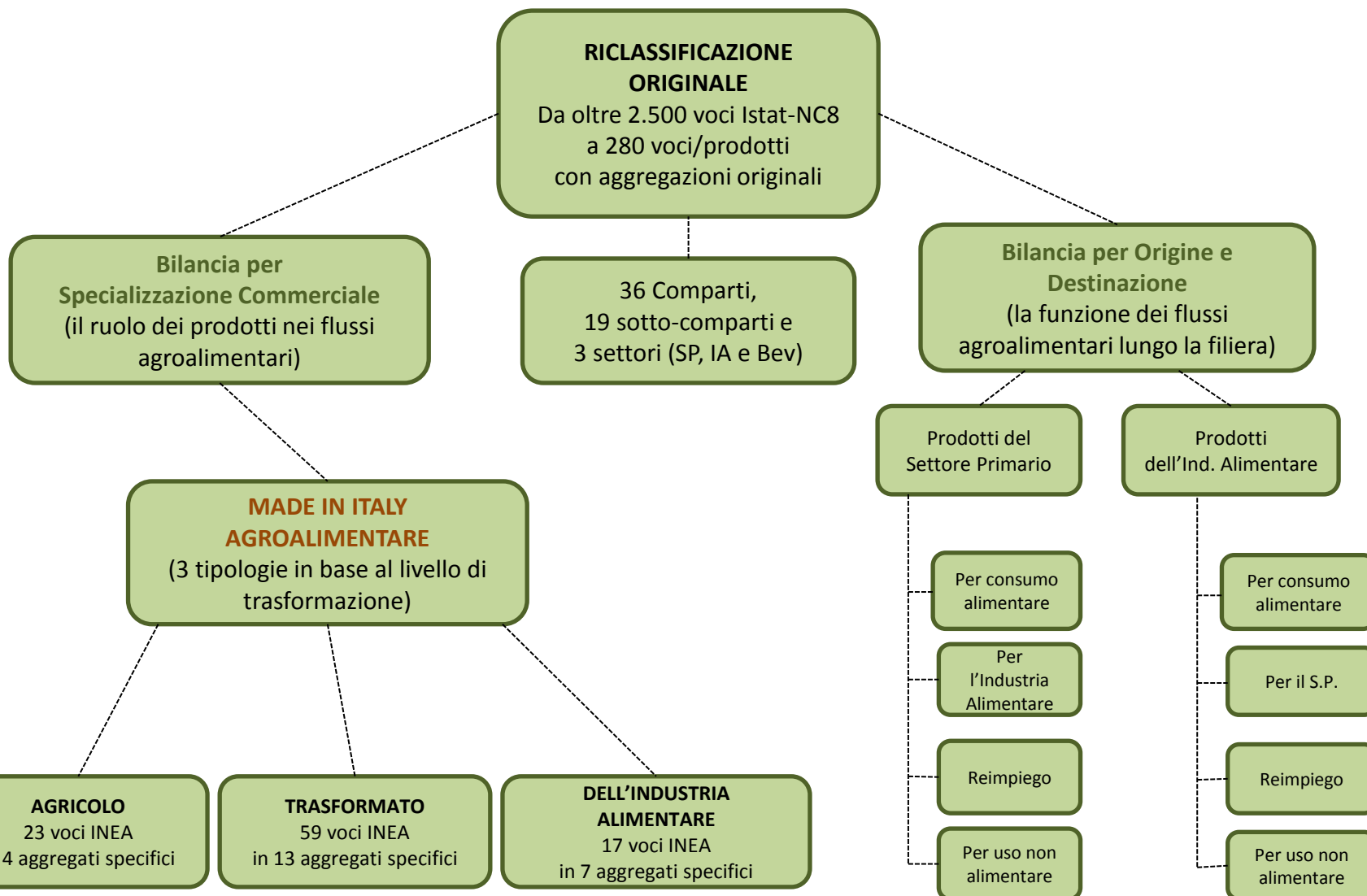
Centro Politiche e Bioeconomia

1. L'andamento degli **scambi agroalimentari e totali dell'Italia**
2. Le dinamiche commerciali per **comparti produttivi e prodotti**
3. I flussi commerciali per **aree e principali paesi partner**
4. L'andamento del ***Made in Italy***: i principali mercati di destinazione

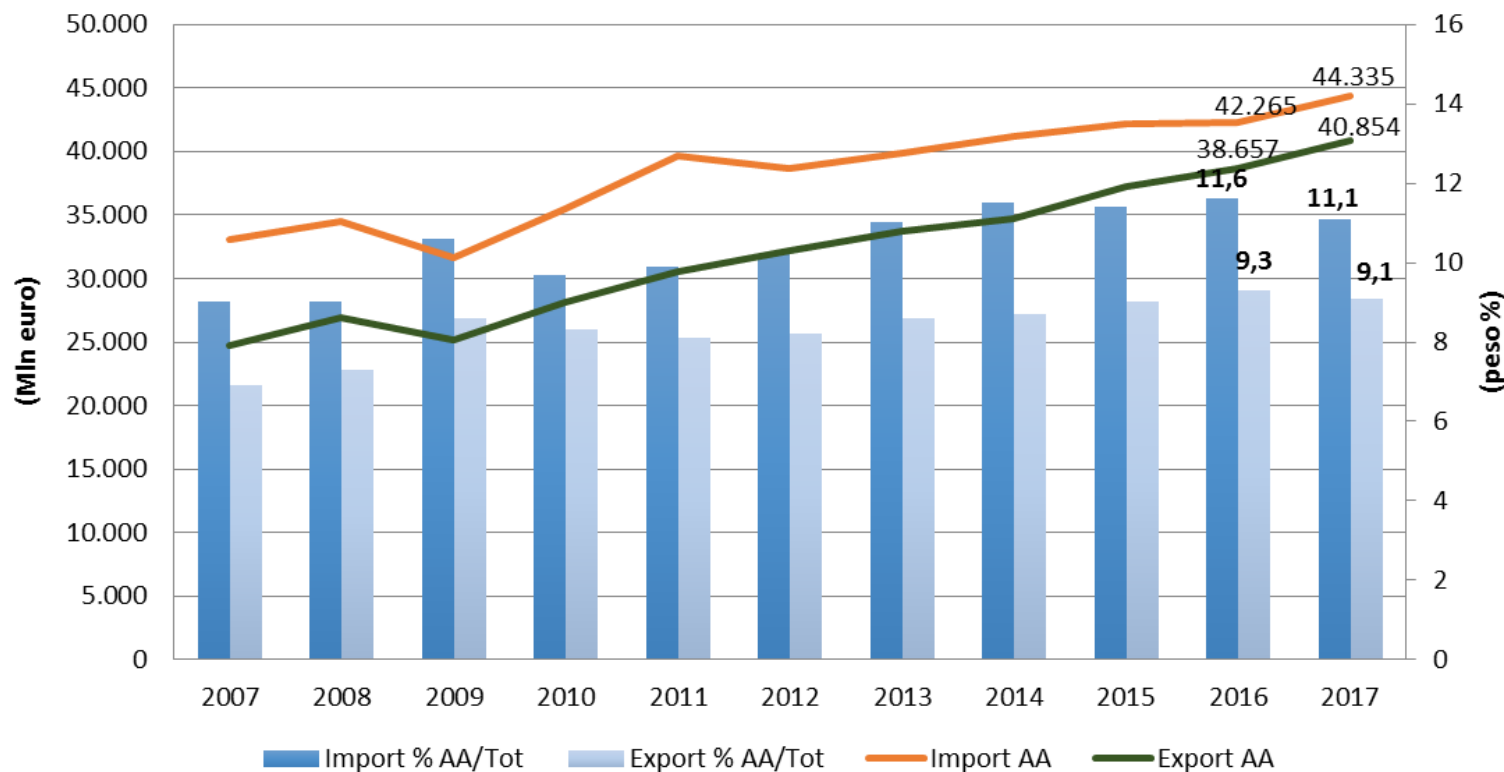
Elaborazioni CREA-PB su dati ISTAT

Classificazioni originali sviluppate dal CREA-PB in collaborazione con  
l'Università Cattolica di Piacenza

# Struttura e aggregati merceologici utilizzati



# Il commercio Agroalimentare (AA) e Totale dell'Italia



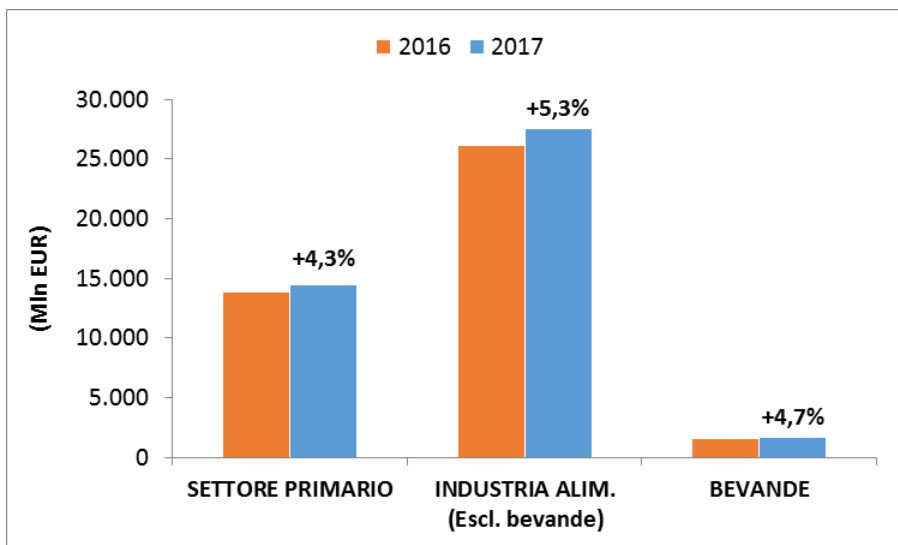
- Nel 2017 le esportazioni Agroalimentari superano per la prima volta i 40 mld (40,85), crescita in valore (+5,7%)
  - andamento positivo dal 2009
- Cresce anche l'import (di quasi il 5%) dopo sostanziale stabilità dello scorso anno, e supera i 44 mld
- Ulteriore calo del deficit bilancia agroalimentare, scende sotto i 3,5 mld. Nel 2015 4,9 mld e 6 anni fa superava i 9 mld

## MA

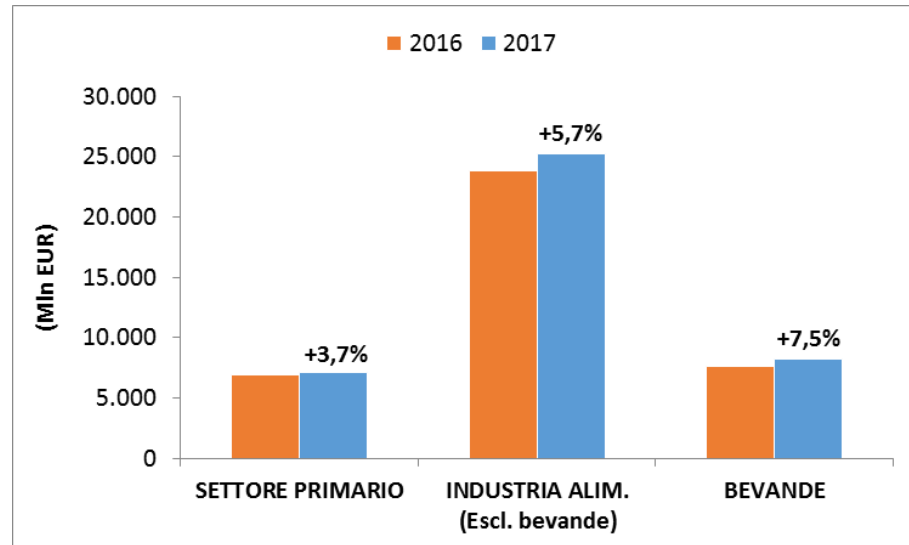
- Nonostante crescita, il **peso dell'AA** sul commercio totale di merci **si riduce** (per l'export primo calo dopo 5 anni). Import e export totale di merci crescono rispettivamente del 9,6% e 7,4%.

# Gli scambi agroalimentari per settore 2017/2016

## IMPORT

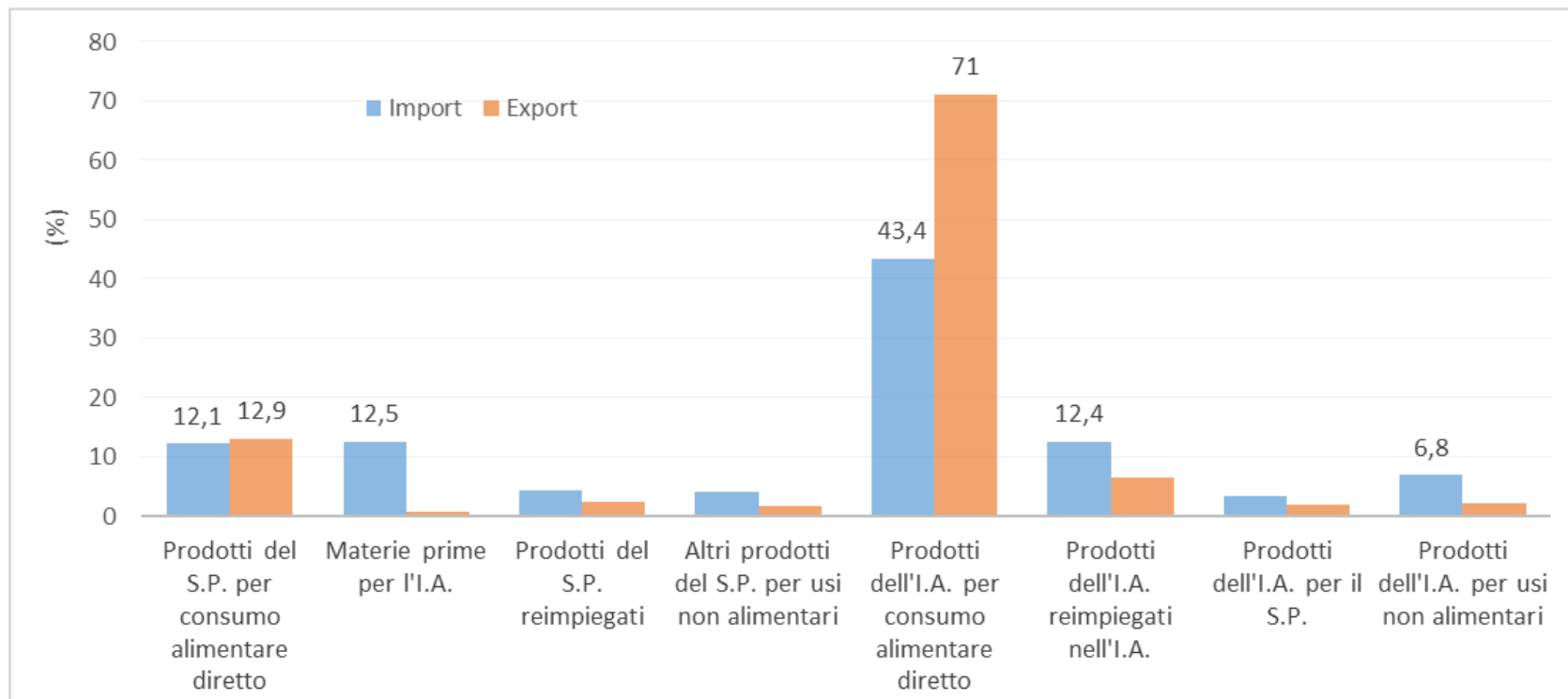


## EXPORT



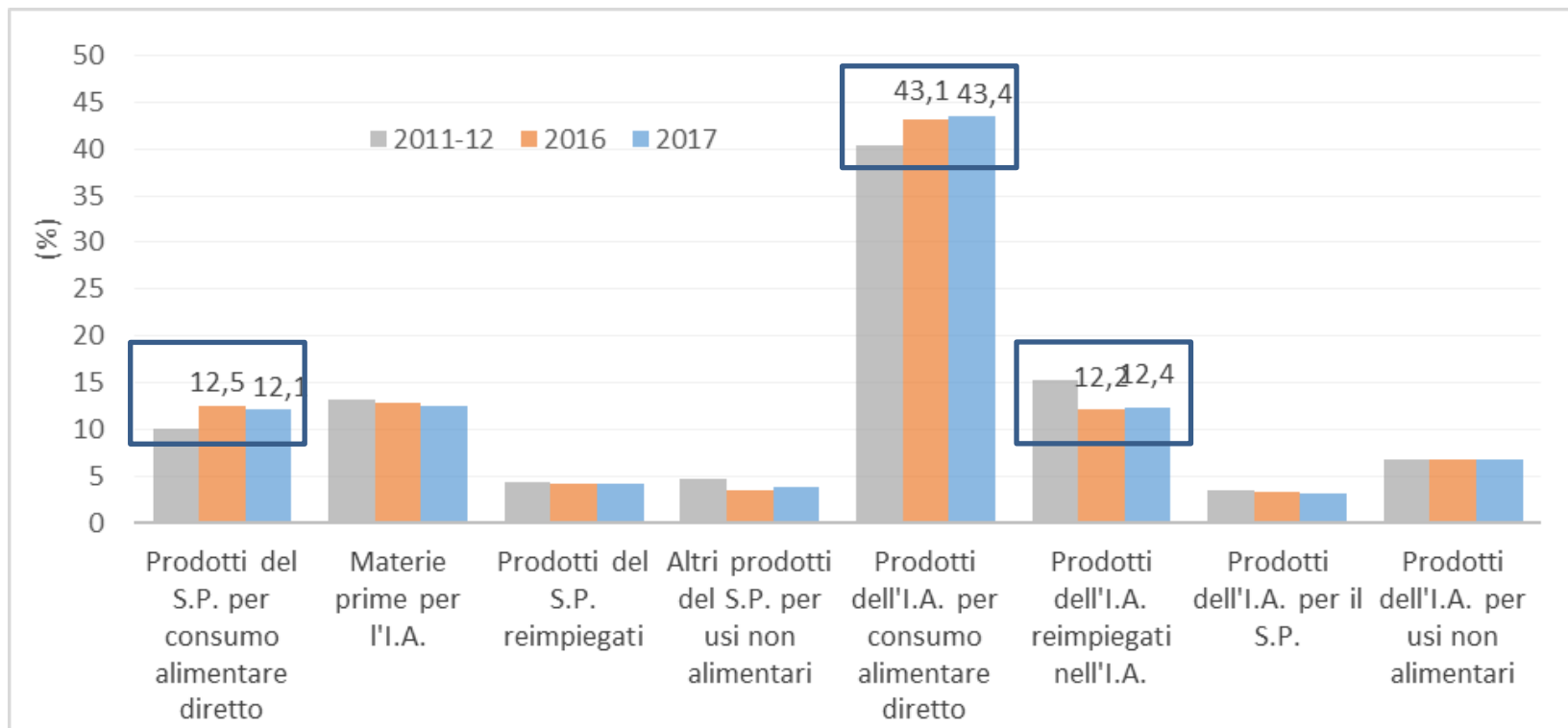
- Oltre 80% delle esportazioni agroalimentari riguarda prodotti trasformati o bevande;
  - Industria alimentare >60% e bevande >20%
- Quasi 1/3 dell'import riguarda prodotti del settore primario, mentre import di bevande <4%
- Contributo di tutti i settori alla crescita degli scambi – per l'export soprattutto trasformati

## La bilancia per origine e destinazione: la funzione degli scambi AA



- L'Italia esporta soprattutto prodotti destinati al consumo alimentare diretto, principalmente prodotti trasformati
- Le esportazioni (limitate) di prodotti destinati all'industria alimentare sono spesso di prodotti primari piuttosto che semilavorati.
- Nell'import invece rilevanza di prodotti, sia primari che trasformati, destinati alla nostra industria.
- Circa il 10% dell'import è destinato inoltre a usi non alimentari (ad esempio per industria tessile/pelle)

## La bilancia per origine: andamento



Tendenza degli ultimi anni:

- cresce la quota delle importazioni agroalimentari per il consumo alimentare diretto
- di contro cala l'incidenza dei semilavorati per la nostra industria alimentare, sebbene rimanga la quota maggiore dei flussi in entrata

IMPORT		(Mln EUR)	Var.% 2017/16
IA	Prodotti ittici	4.408,9	↑ 5,7
IA	Carni fresche e congelate	4.401,7	↑ 4,9
IA	Olii e grassi	4.030,4	↑ 7,6
IA	Prodotti lattiero-caseari	3.695,9	↑ 9,8
SP	Cereali	2.522,1	↑ 0,4
IA	Panelli e mangimi	1.955,9	↑ 1,3
SP	Cacao, caffè, tè e spezie	1.765,8	↑ 4,0
SP	Animali vivi	1.471,9	↑ 7,3
IA	Altri prodotti non alim.	1.431,9	↑ 6,3
IA	Derivati dei cereali	1.385,2	↑ 4,3
SP	Prodotti della pesca	1.328,5	↓ -1,2
SP	Frutta secca	1.208,6	↓ -9,2
IA	Ortaggi trasformati	1.112,6	↓ -1,2
Be	Altri alcolici	1.072,3	↑ 5,3
IA	Prodotti dolciari	1.020,2	↑ 1,4
IA	Zucchero	903,5	↑ 4,8
SP	Legumi ed ortaggi freschi	782,4	↑ 5,9
SP	Semi e frutti oleosi	775,4	↑ 2,0
SP	Prodotti della silvicoltura	727,9	↑ 16,4
SP	Frutta tropicale	697,4	↑ 6,5
SP	Altra frutta fresca	657,5	↑ 8,8
IA	Frutta trasformata	602,8	↑ 3,1
SP	Sementi	547,7	↑ 2,2
SP	Prodotti del florovivaismo	514,2	↑ 3,0
SP	Altri prodotti degli allev.	505,5	↑ 18,1
SP	Agrumi	405,5	↑ 16,9
IA	Carni preparate	378,9	↑ 0,7
Be	Vino	322,2	↑ 3,2
SP	Legumi ed ortaggi secchi	279,1	↑ 7,9
Be	Bevande non alcoliche	242,5	↑ 4,1
SP	Tabacco greggio	151,9	↑ 131,3
IA	Riso	136,4	↑ 31,6
SP	Prodotti della caccia	99,2	↑ 28,5
SP	Vegetali filamentosi greggi	67,1	↑ 11,5
IA	Altri prodotti dell'ind. alim.	2.077,7	↑ 3,3

## Andamento importazioni Comparti

- Negli ultimi anni andamento differenziato delle importazioni a livello di comparto (nel 2016/2015 riduzioni in valore per oltre il 60% dei comparti)
- Nel 2017 andamento crescente per quasi tutti i comparti
- Unica riduzione rilevante per le importazioni di frutta secca; si riducono per il secondo anno consecutivo dopo forte crescita
- Prodotti ittici, carni, oli e grassi, lattiero-caseario > 37% dell'import agroalimentare dell'Italia
  - Tutti con aumenti rilevanti
- Importanza del settore primario, con 3 comparti tra i primi 10 (anche questi in crescita)

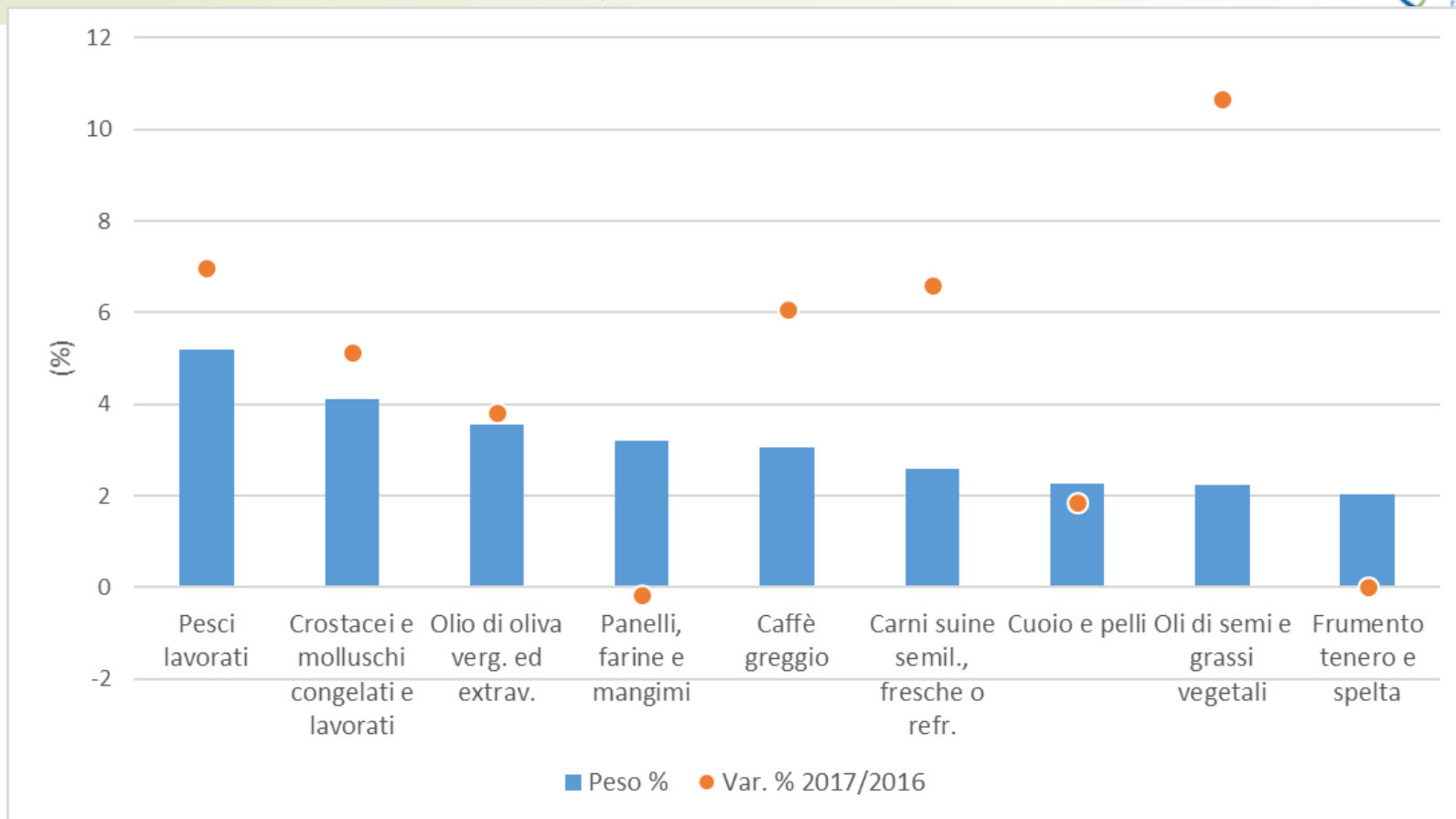


## Andamento esportazioni Comparti

EXPORT		(Mln EUR)	Var.% 2017/16
Be	Vino	6.150,3	↑ 6,4
IA	Derivati dei cereali	4.730,6	↑ 4,2
IA	Prodotti lattiero-caseari	3.246,9	↑ 10,4
SP	Altra frutta fresca	2.769,1	↑ 5,9
IA	Ortaggi trasformati	2.416,2	↓ -0,4
IA	Oli e grassi	2.146,0	↓ -1,1
IA	Prodotti dolciari	1.971,5	↑ 15,4
IA	Carni preparate	1.663,4	↑ 6,1
SP	Legumi ed ortaggi freschi	1.268,8	↓ -0,7
IA	Carni fresche e congelate	1.260,3	↑ 0,5
IA	Frutta trasformata	1.145,3	↑ 4,9
Be	Altri alcolici	1.071,0	↑ 11,3
IA	Panelli e mangimi	1.045,7	↑ 8,5
Be	Bevande non alcoliche	973,3	↑ 10,4
SP	Prodotti del florovivaismo	822,0	↑ 10,1
IA	Riso	547,8	↑ 3,9
SP	Frutta secca	506,6	↓ -1,9
IA	Prodotti ittici	439,6	↑ 6,0
IA	Altri prodotti non alim.	384,7	↑ 8,5
SP	Sementi	321,9	↑ 3,6
SP	Tabacco greggio	271,1	↑ 6,2
SP	Prodotti della pesca	262,2	↑ 0,9
SP	Agrumi	223,2	↓ -10,9
SP	Cereali	178,4	↑ 22,3
IA	Zucchero	169,7	↑ 5,1
SP	Prodotti della silvicoltura	130,3	↑ 8,2
SP	Cacao, caffè, tè e spezie	91,1	↓ -2,6
SP	Frutta tropicale	76,4	↑ 11,5
SP	Altri prodotti degli allevamenti	67,8	↓ -11,1
SP	Legumi ed ortaggi secchi	55,8	↑ 13,4
SP	Animali vivi	55,8	↓ -2,2
SP	Semi e frutti oleosi	35,5	↓ -7,0
SP	Prodotti della caccia	6,3	↑ 11,9
SP	Vegetali filamentosi greggi	4,3	↓ -36,0
IA	Altri prodotti dell'ind. alim.	4.036,9	↑ 8,6

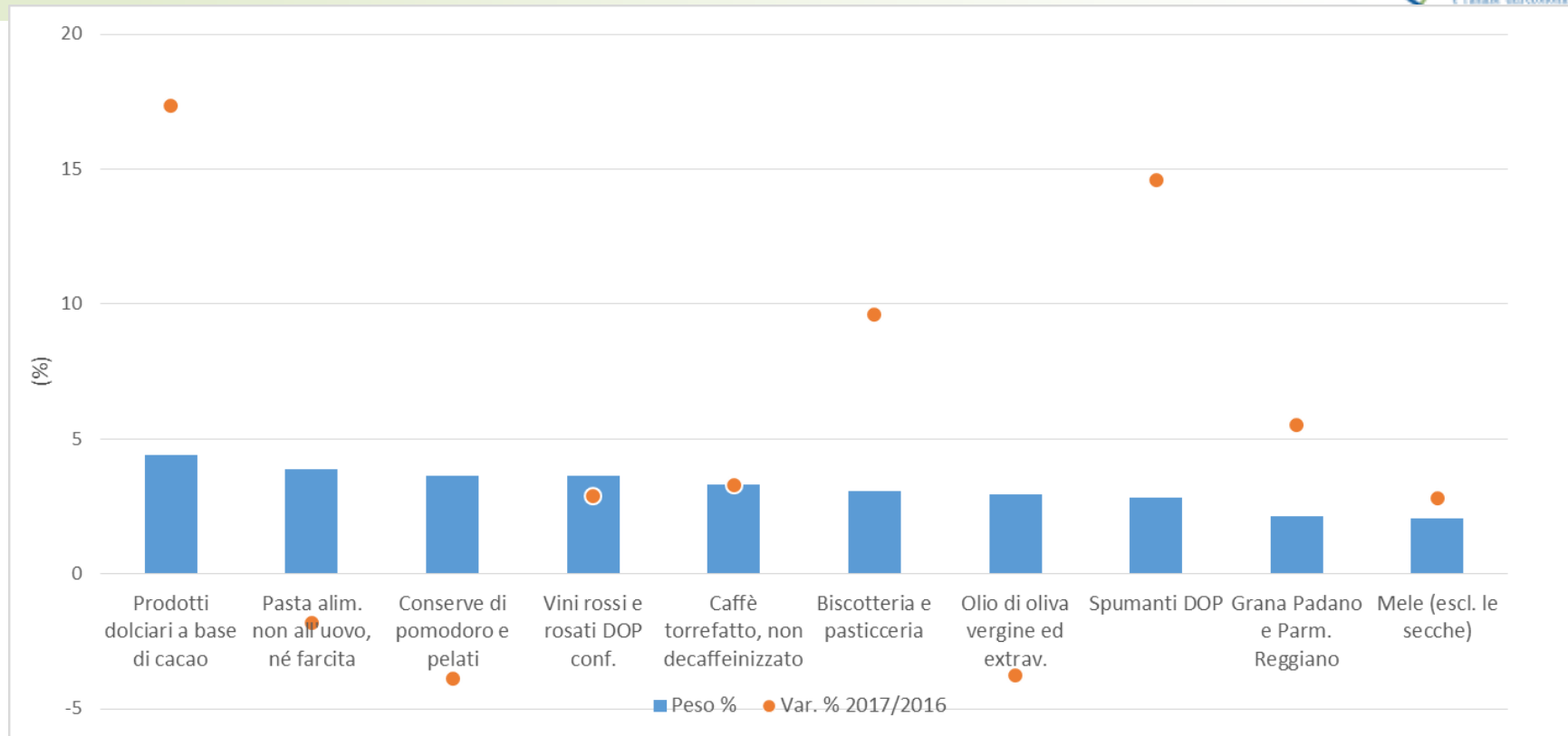
- Crescita in valore dell'export di molti dei principali comparti
- Riduzioni nei trasformati sono limitate  
Più elevate nel settore primario (anche a due cifre)
- Vino conferma primato e continua a crescere verso tutti i principali mercati (eccetto Germania)
- Le esportazioni di Vini spumanti di qualità valgono 1,2 miliardi di euro (+13%) e trainano la crescita del settore
- Export di formaggi in forte crescita verso Francia, Regno Unito e Spagna; più che compensano il rallentamento dei flussi verso gli USA (3° cliente)

# Andamento importazioni - Prodotti



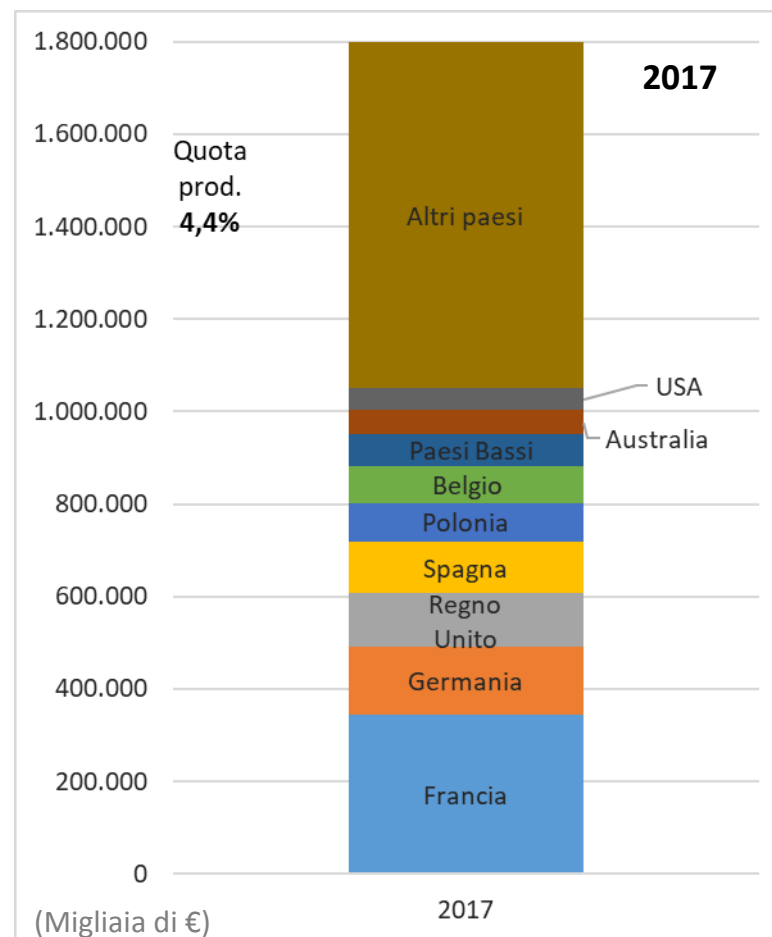
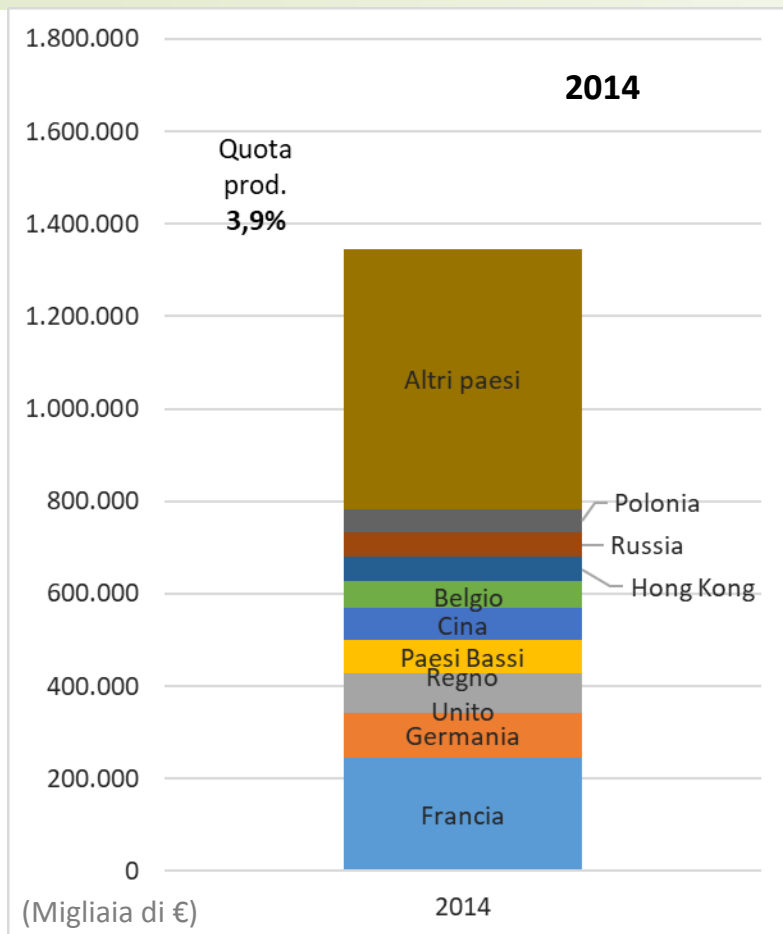
- Settore ittico conferma primato come comparto di importazione per l'Italia
- Cresce l'import di caffè greggio; importanza della nostra industria di caffè
- Rilevanza di prodotti per l'industria tessile/pelle

# Andamento esportazioni - Prodotti



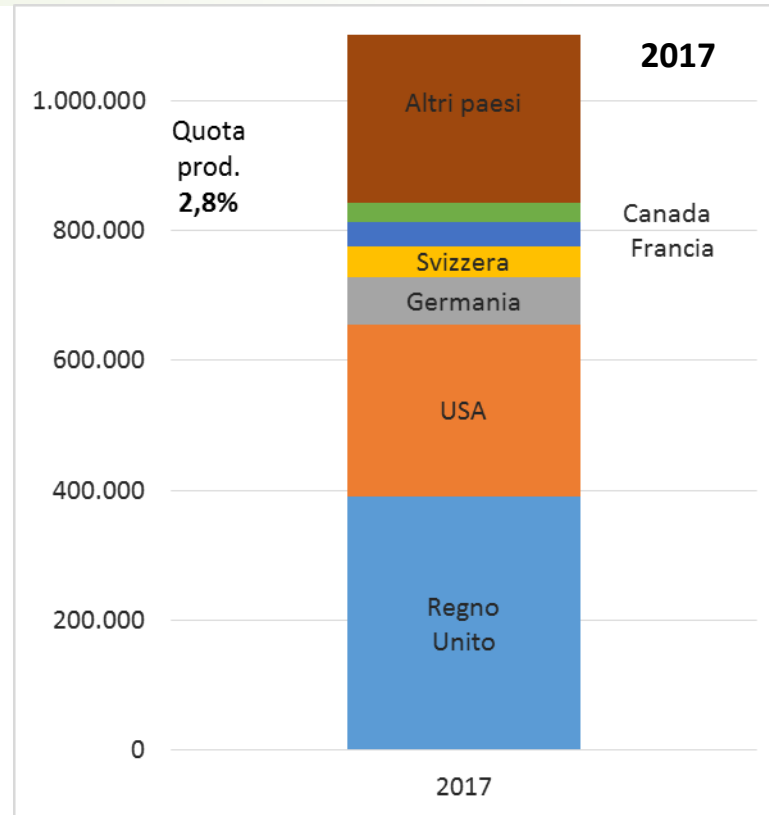
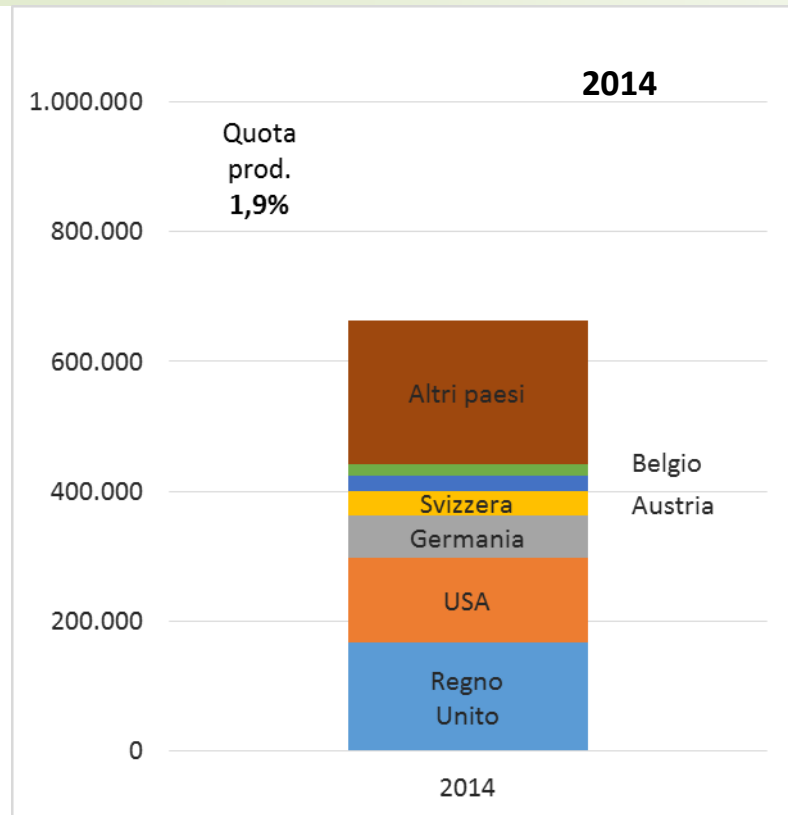
- Continuano a crescere le esportazioni di prodotti dolciari a base di cacao.
- Insieme agli spumanti DOP mostrano la maggiore crescita tra i principali prodotti di export
- Prodotti dolciari a base di cacao primo prodotto di esportazione italiano, complice il calo dell'export in valore di pasta e conserve di pomodoro
- Per la pasta non è il primo anno:
  - 2015 calo dei volumi più che compensato dall'aumento del valore medio unitario
  - 2016 e 2017, crescita in quantità non compensa calo valori medi unitari di esportazione ➡ calo valore di export
- Per entrambi i prodotti pesa il calo dei flussi verso la Germania, principale mercato

## Export di Prodotti dolciari a base di cacao, 2014-2017



- Pesa il 4,4% sul valore delle esportazioni agroalimentari italiane
- Crescita legata sia ad andamento di clienti storici che aumento di nuovi mercati
- Mercato principale è quello europeo, in particolare Francia concentra quasi il 20% (quota prod. 7,5%)
- Per Polonia e Australia rappresenta circa il 10% dell'export AA dell'Italia

## Export di Spumanti DOP, 2014-2017



(Migliaia di €)

• Export in valore +74% in tre anni

(Migliaia di €)

• Peso sull'export nazionale da meno del 2% (2014) a 2,8% (2017)

• Non grossi cambiamenti tra i principali mercati di destinazione ma elevati tassi di crescita

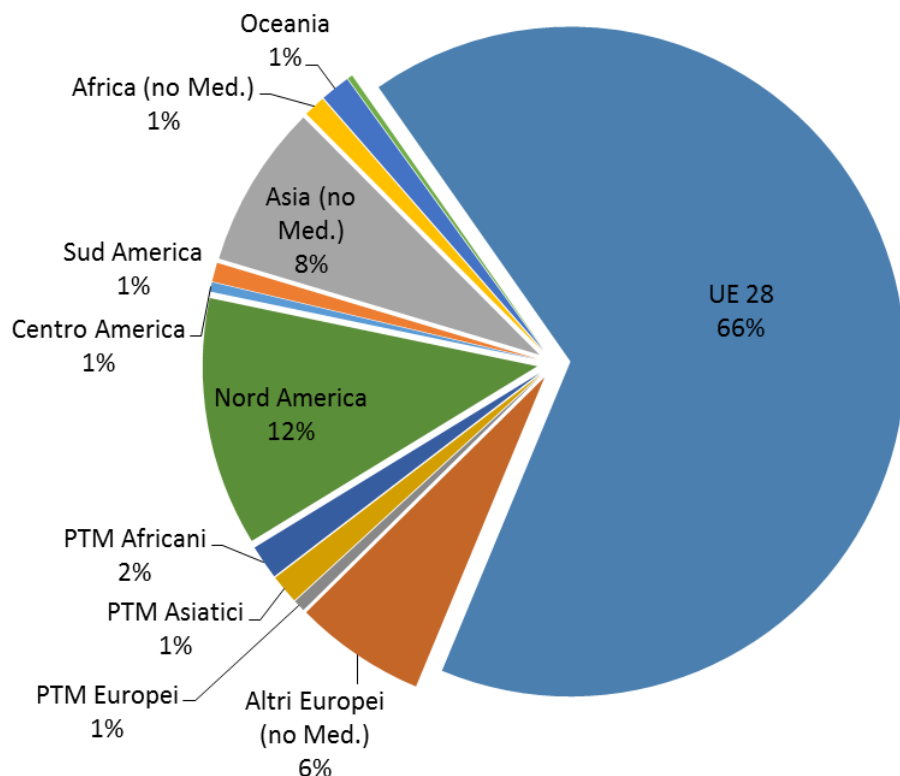
• UK e USA rappresentano oltre il 55% del mercato

• Verso UK: raddoppiato il peso sull'export AA (>13% nel 2017), primo prodotto di esportazione superando pasta e conserve di pomodoro

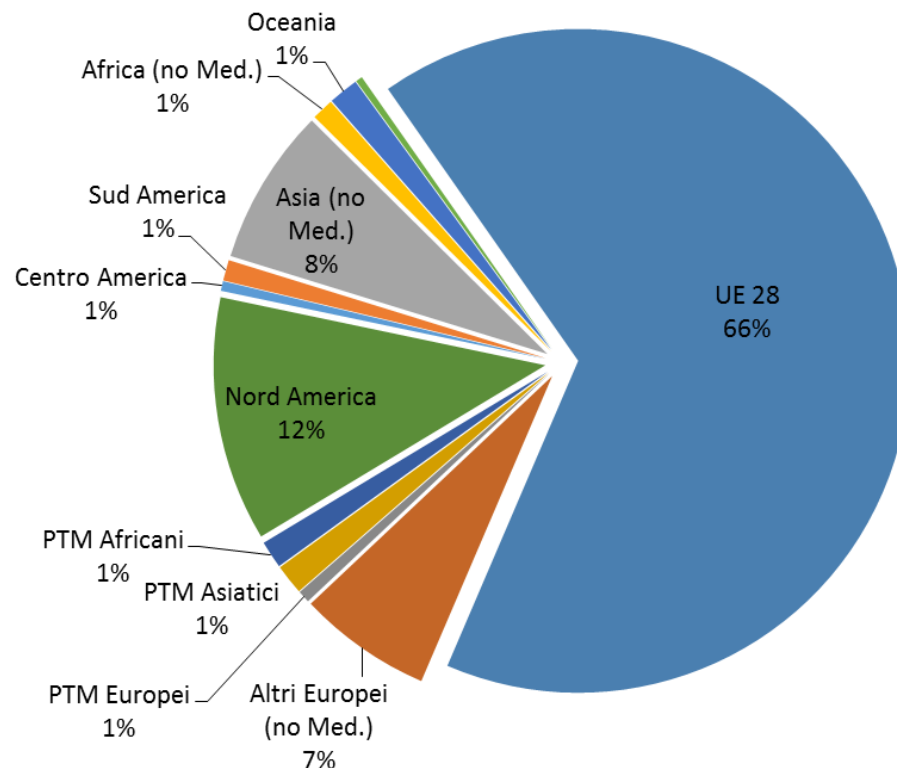
• Verso USA: vale il 6,5% dell'export AA (da 5° prodotto nel 2014, a 3° nel 2017, superando vini bianchi Igp e pasta)

# Commercio agroalimentare dell'Italia: le aree di destinazione 2017/2016

2016

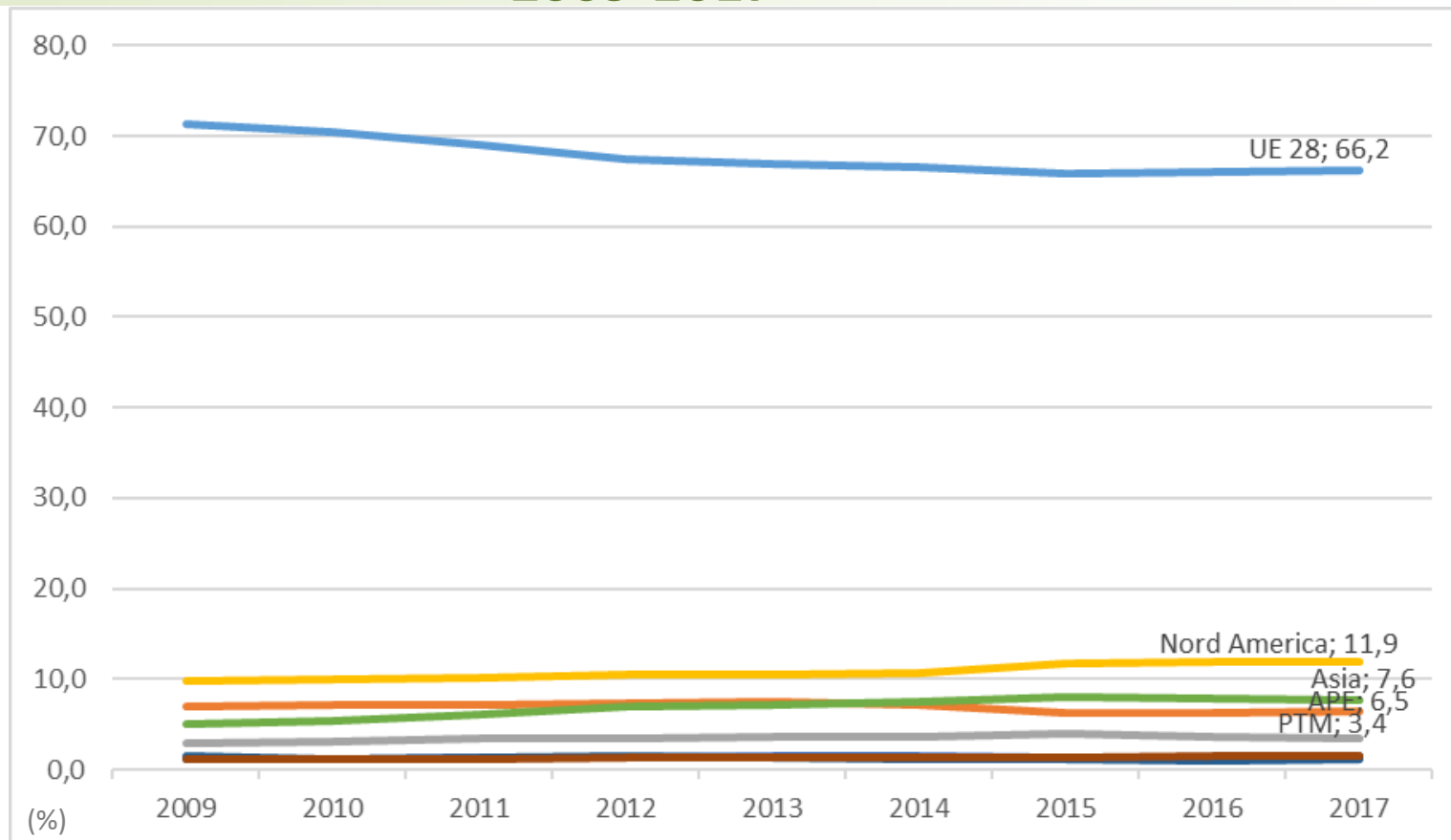


2017

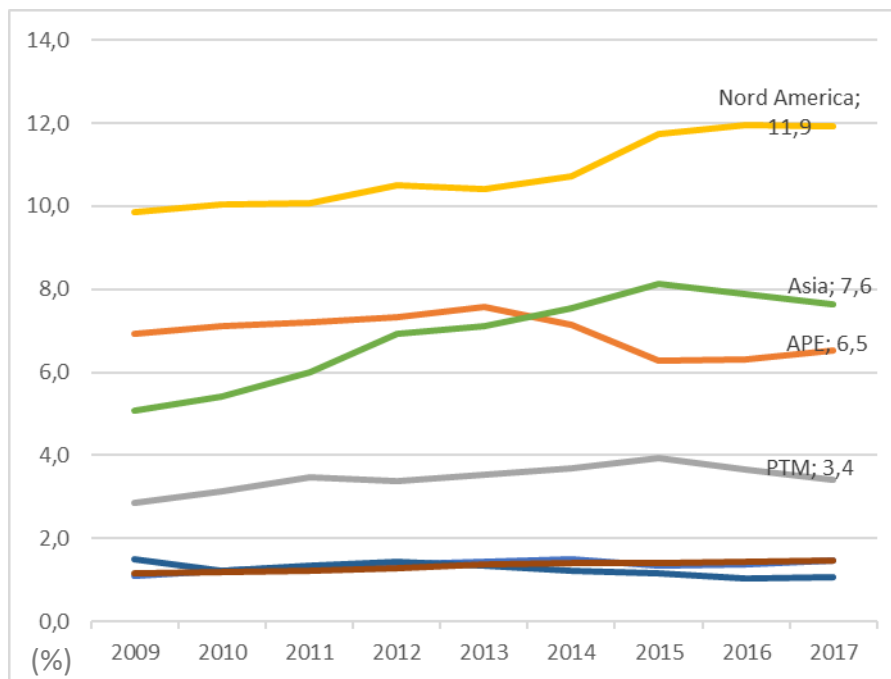
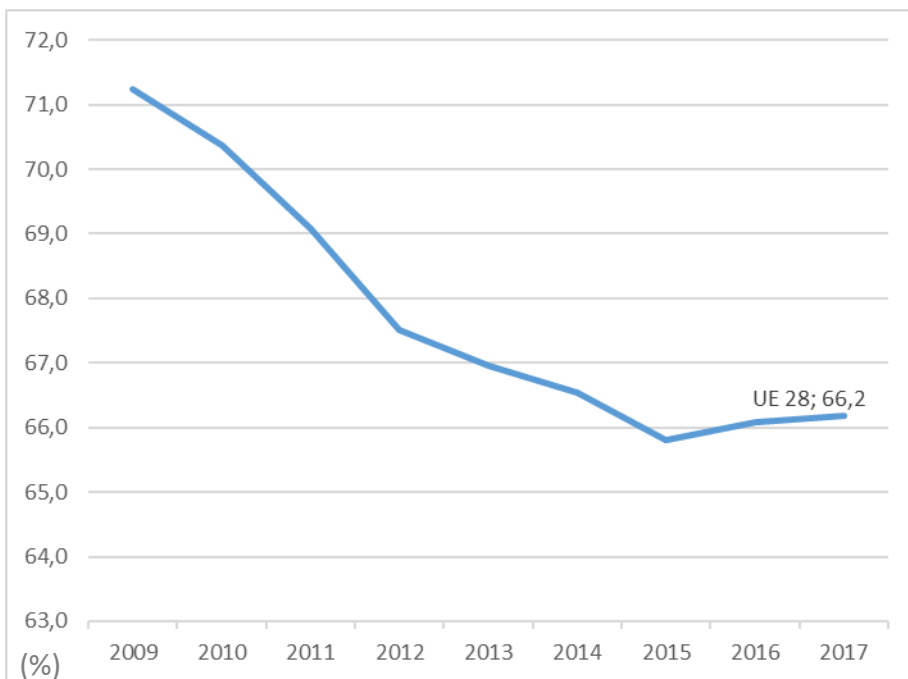


- UE mercato di riferimento, concentra i 2/3 dell'export agroalimentare italiano
- Sostanziale stabilità in termini di peso rispetto al 2016
- Sembra che il fenomeno di riduzione del peso dell'area UE, riscontrato negli anni precedenti, si sia arrestato;
- Export intra UE è tornato a crescere a livelli dei mercati più lontani
- Export verso l'Asia rallenta

# Andamento incidenza aree di esportazione 2009-2017



# Andamento incidenza aree di esportazione 2009-2017

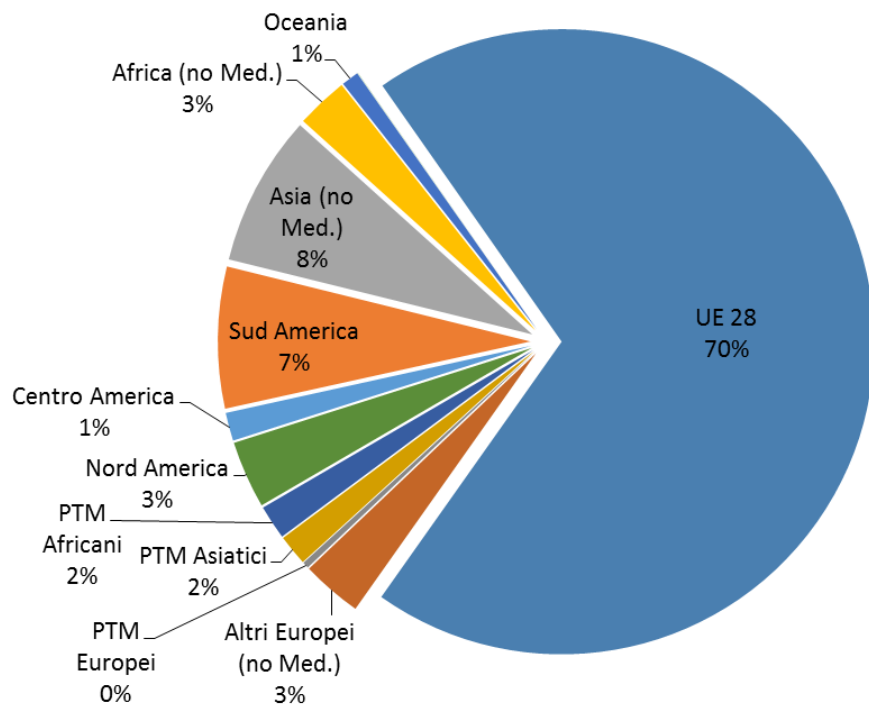


- 2015 anno di inversione di tendenza per i flussi in uscita
- Peso dell'UE come mercato di destinazione in calo fino al 2015, inversione di tendenza negli ultimi 2 anni, grazie alla crescita dei flussi verso paesi dell'est ma anche partner storici
- Nord America sempre in crescita; velocità maggiore del resto del mondo
- Fino al 2015 primato della crescita del mercato asiatico MA calo dell'incidenza dal 2015

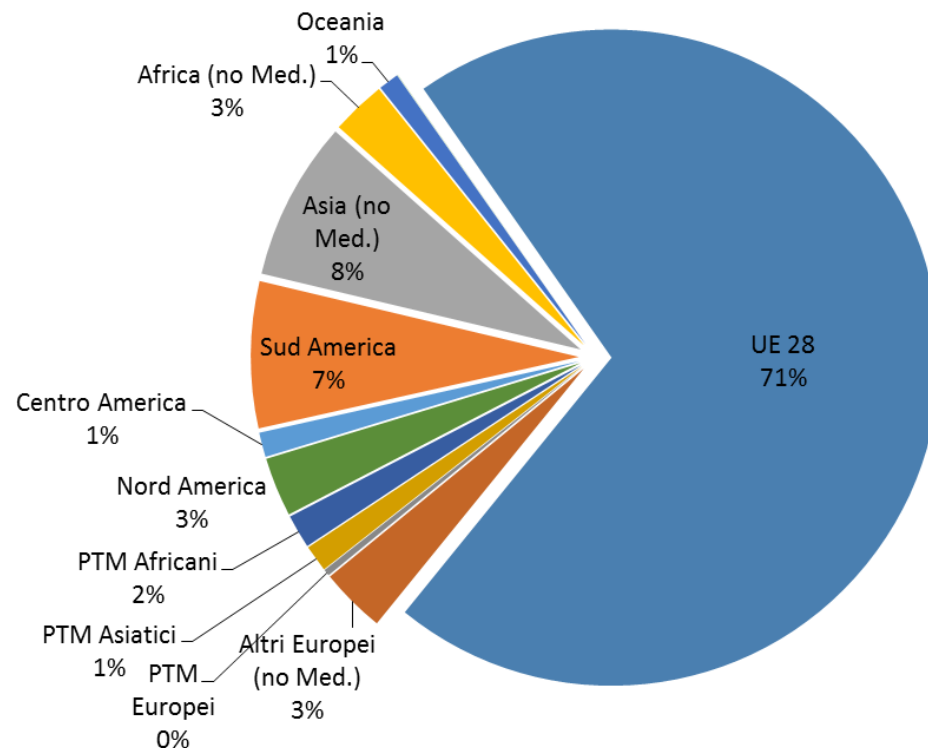


# Commercio agroalimentare dell'Italia: le aree di provenienza 2017/2016

2016

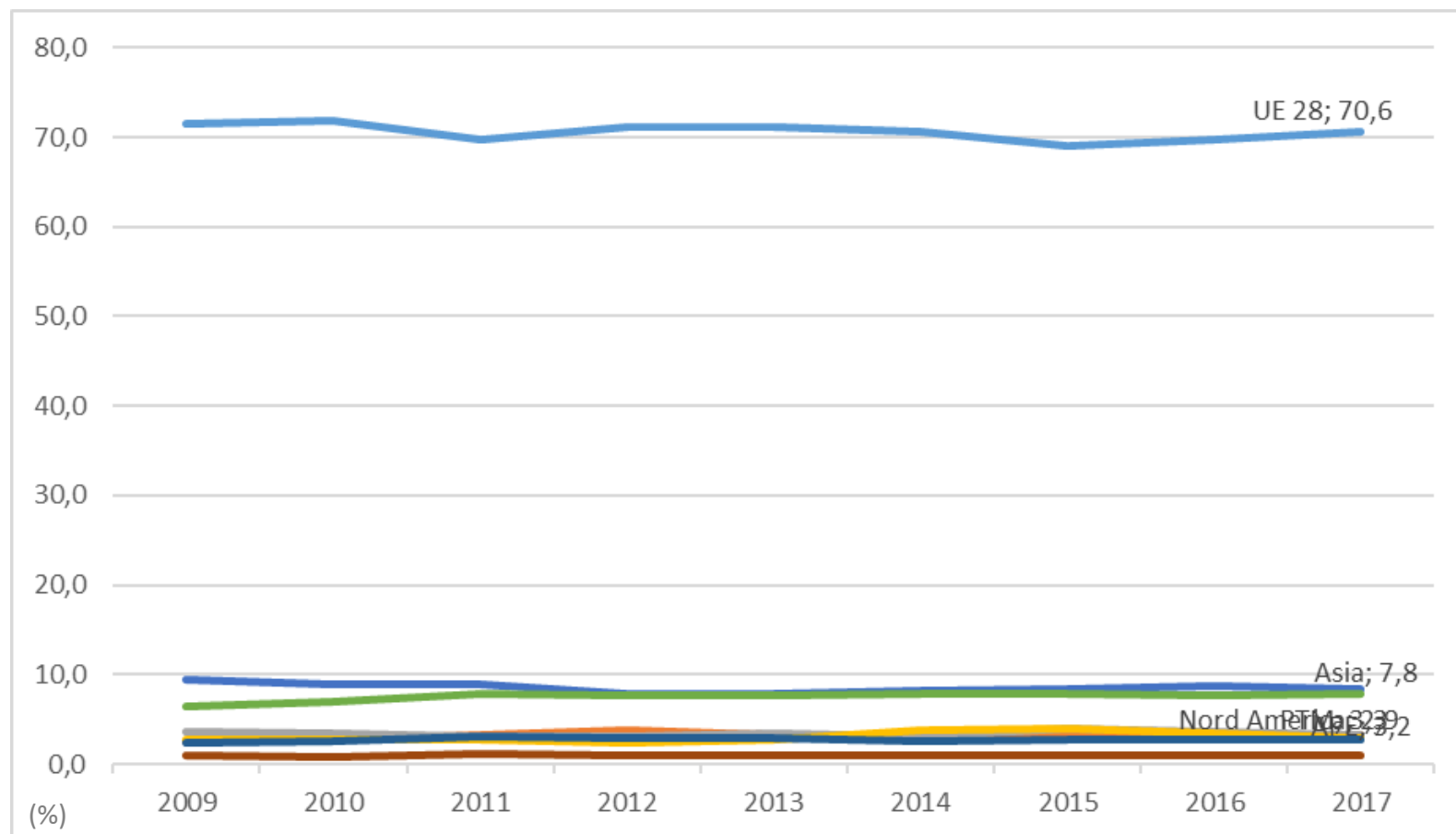


2017

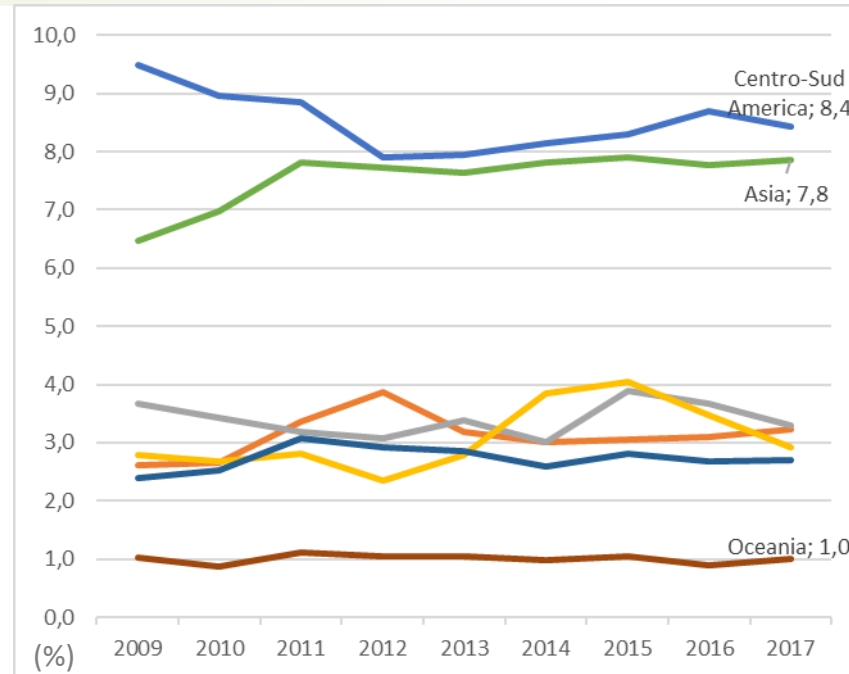
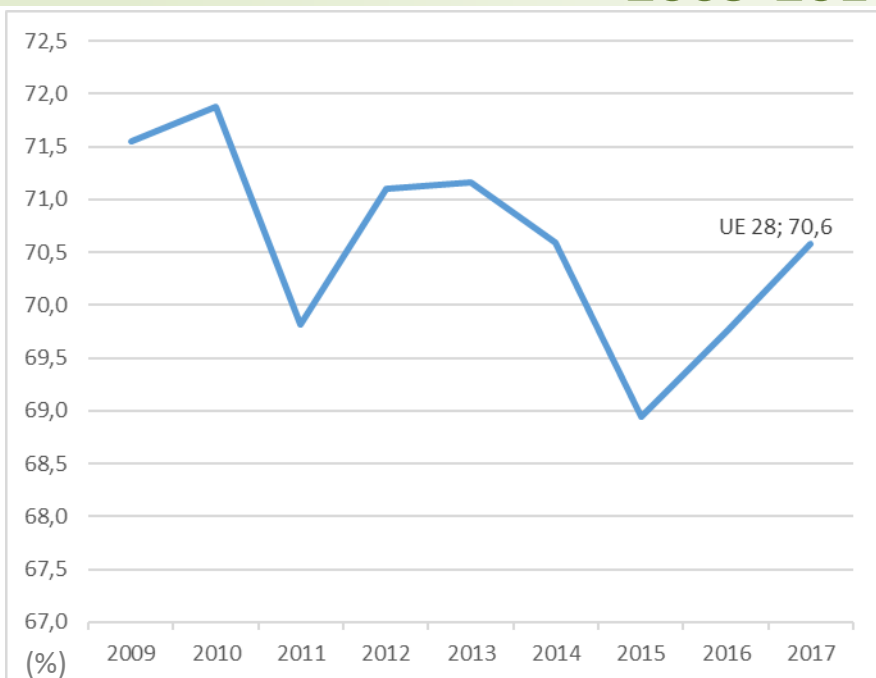


- Peso dell'UE ancora in aumento (71%), negli ultimi anni andamento in controtendenza rispetto alle riduzioni degli anni precedenti
- Spinta dai paesi dell'est Europa, ma aumenti rilevanti anche per principali partner storici dell'Italia (Spagna)

# Andamento incidenza aree di importazione 2009-2017

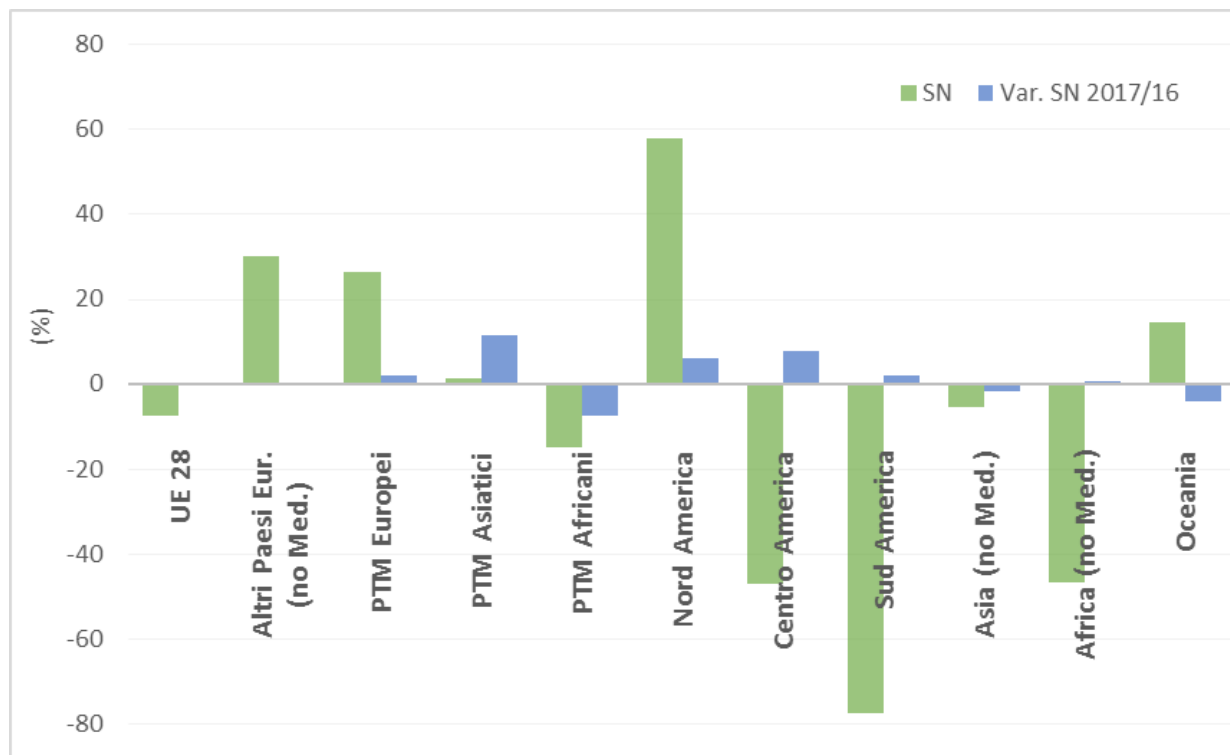


# Andamento incidenza aree di importazione 2009-2017



- 2015 anno di inversione di tendenza anche per i flussi in entrata, sebbene andamento altalenante
- Centro-Sud America si conferma principale mercato di approvvigionamento;
- Ruolo dell'Asia stabile dopo forte crescita fino al 2011

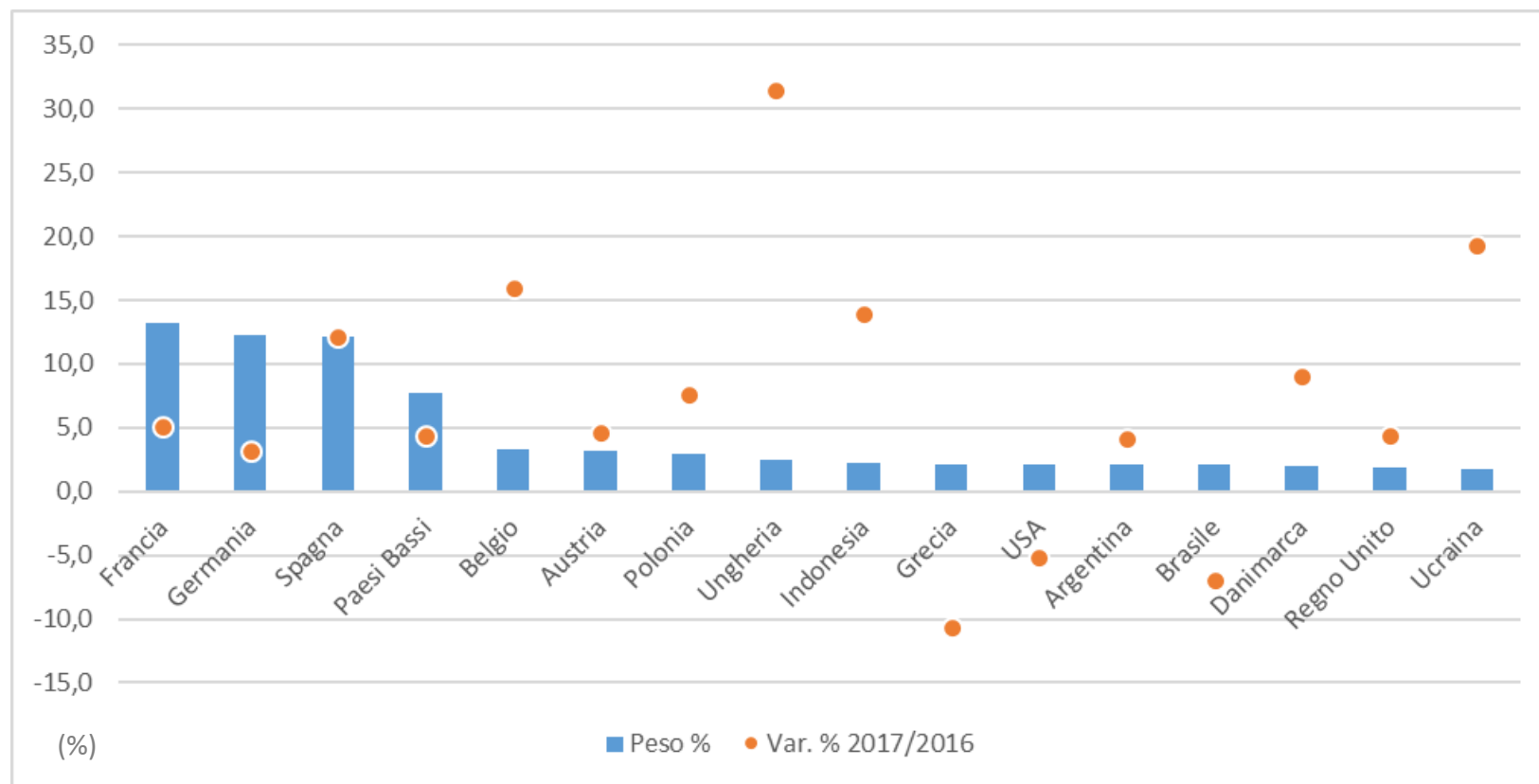
# Saldo normalizzato e dinamica per aree 2017/2016



La **dinamica** del SN è sostanzialmente **positiva** (scorsi anni differenziata)

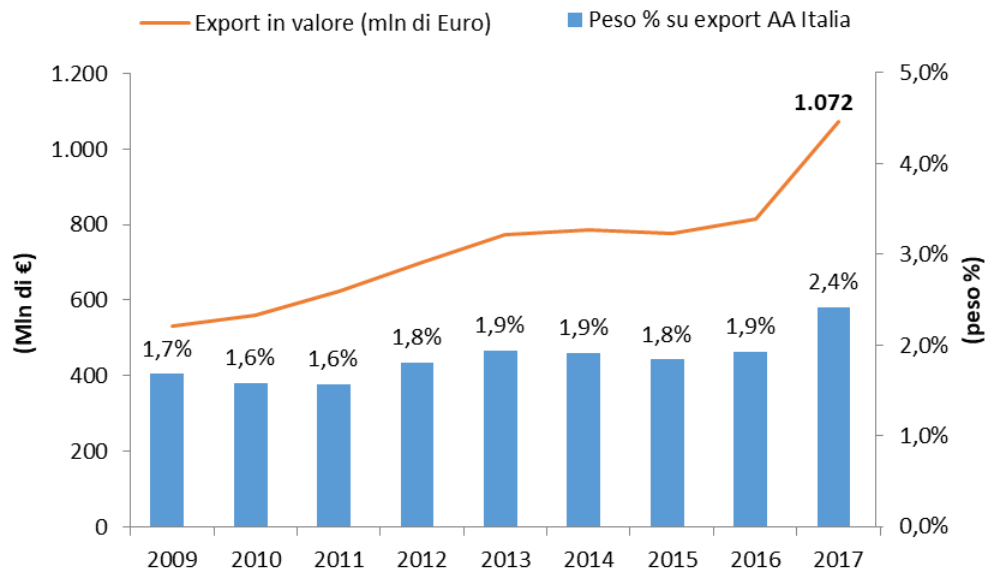
- Italia esportatore netto verso Nord America e Oceania
- Importatore netto da UE, Asia, Centro-Sud America e Africa
- Nord America sempre più mercato di esportazione netta per l'Italia
  - Come nel 2016, aumento export +5% e calo import -5,2%
- Centro-Sud America rimane invece area prevalentemente di importazione netta, ma nel 2017 export cresce più di import

# I principali fornitori



- Le importazioni dai partner storici riprendono a crescere ai ritmi del resto del mondo  
**MA**
- Import da paesi dell'est Europa cresce a ritmi maggiori. Continuano ad aumentare il loro peso come fornitori, soprattutto di cereali (mais, frumento tenero,...)  
  
di contro
- continua a ridursi l'incidenza degli **Stati Uniti** come fornitore da 8°(2015) a 11° (2017): calo import di mandorle e frumento tenero

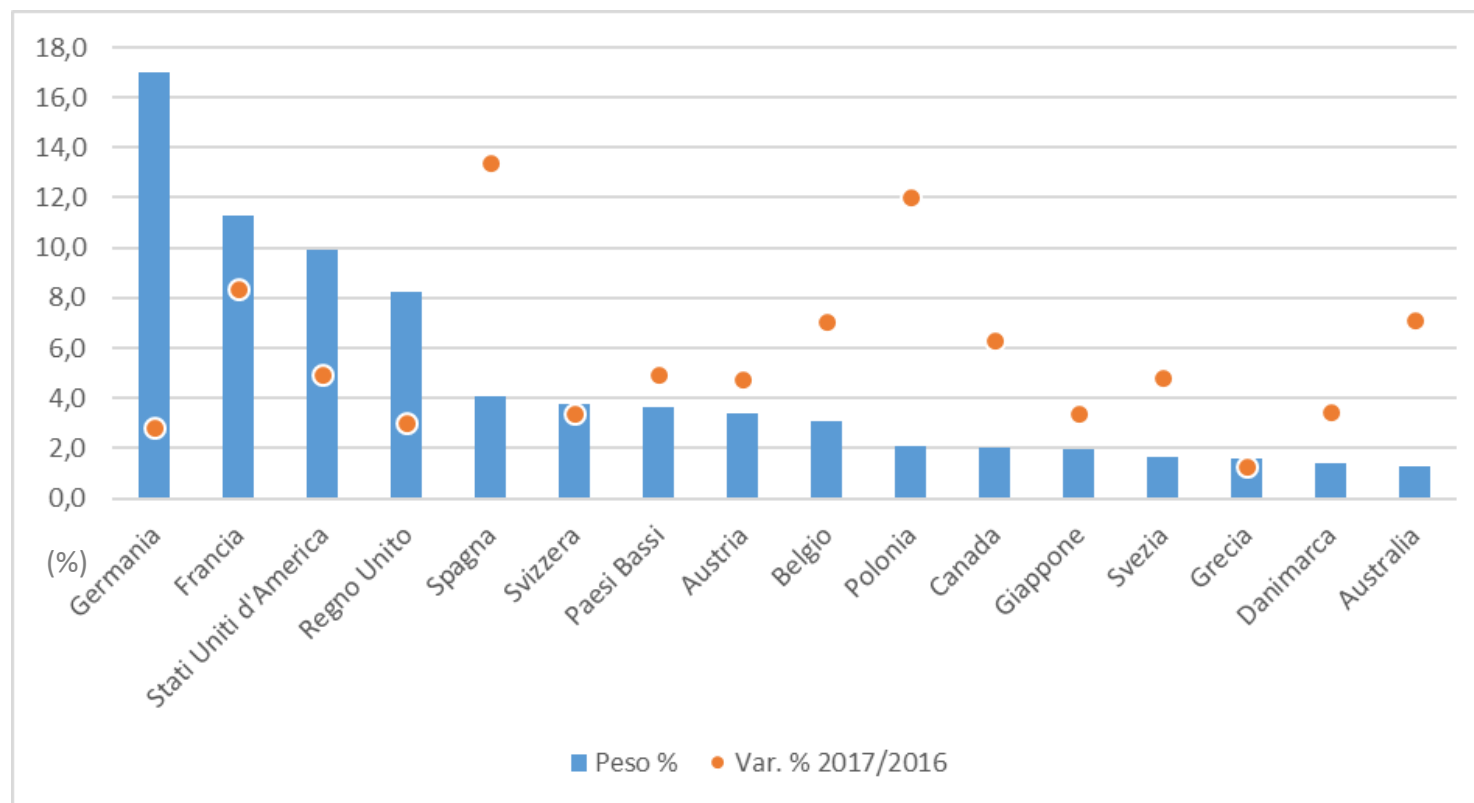
# Le importazioni AA dell'Italia dall' UNGHERIA



Prodotti	Valore 2017 (mln di €)	variaz. % 2017/ 2016	variaz. % 2017/ 2011-12	Quota Paese %
Mais	224	39,0	45,3	25,5
Frumento tenero e spelta	194	52,5	149,0	21,4
Oli di semi e grassi vegetali	85	61,4	648,2	8,5
Segale, orzo e avena	47	30,2	154,2	37,5
Panelli, farine e mangimi	32	23,0	83,5	2,2
Totale agroalimentare	1.072	31,5	62,1	2,4

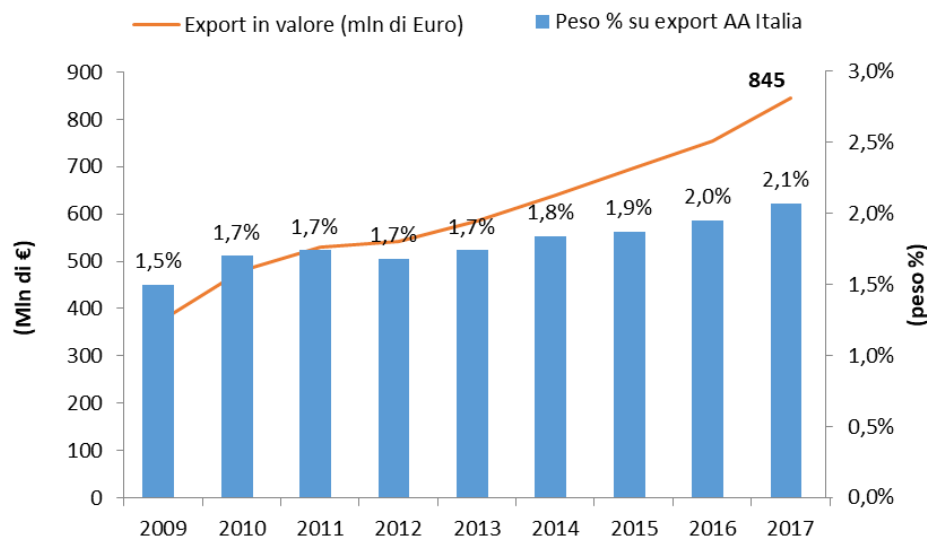
- L'import agroalimentare dall'Ungheria vale oltre un miliardo di euro
- Forte crescita delle importazioni nell'ultimo anno (+0,5% il peso sull'import totale)
- Sempre maggiore importanza come mercato di approvvigionamento per i cereali
- Per diversi cereali fornisce oltre ¼ di prodotti

# I principali clienti



- I primi 5 paesi clienti assorbono più della metà delle nostre esportazioni.
- Nessuna riduzione in valore delle esportazioni verso i principali mercati.
  - dove calano i volumi esportati tale riduzione viene compensata dall'aumento del valore medio unitario di export, e viceversa
- In generale, come negli ultimi anni, sono i maggiori volumi esportati a guidare la dinamica positiva in valore
- **Polonia**, 9 dei 10 principali prodotti di esportazioni hanno una crescita in valore a due cifre

# Le esportazioni AA dell'Italia verso la POLONIA

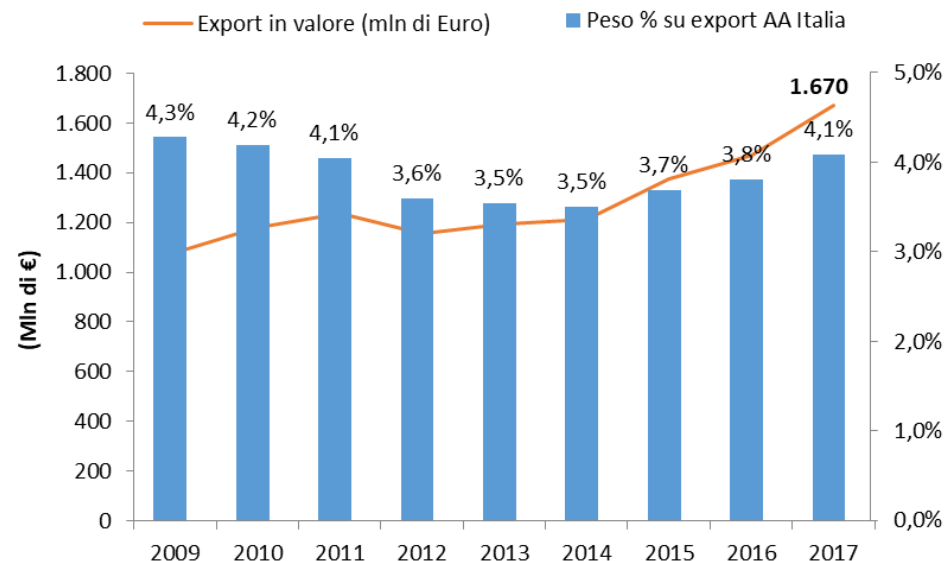


Prodotti	Valore 2017 (mln di €)	variaz. % 2017/ 2016	variaz. % 2017/ 2011-12	Quota Paese %
Prodotti dolciari a base di cacao	83	23,8	60,0	4,6
Uva da tavola	64	24,8	10,4	8,5
Caffè torrefatto, non decaff.	39	10,3	145,6	2,9
Oli di semi e grassi vegetali	36	14,8	56,5	10,7
Lattughe, cicorie e altre insalate	25	15,5	179,4	6,2
Conserve di pomodoro e pelati	24	6,7	46,1	1,6
Biscotteria e pasticceria	21	24,1	191,2	1,6
<b>Totale agroalimentare</b>	<b>845</b>	<b>12,0</b>	<b>57,4</b>	<b>2,1</b>

- Il mercato polacco pesa oltre il 2% per l'agroalimentare italiano
- Crescita negli ultimi anni, tende ad accelerare
- Altro aspetto positivo è il contestuale aumento di volumi esportati e valori medi di esportazione
- Tra i principali prodotti di esportazione
  - sia prodotti primari (3° principale cliente per uva da tavola, dopo Germania e Francia)
  - sia alcuni prodotti del Made in Italy ad alto valore aggiunto (prodotti dolciari, caffè, pasticceria)



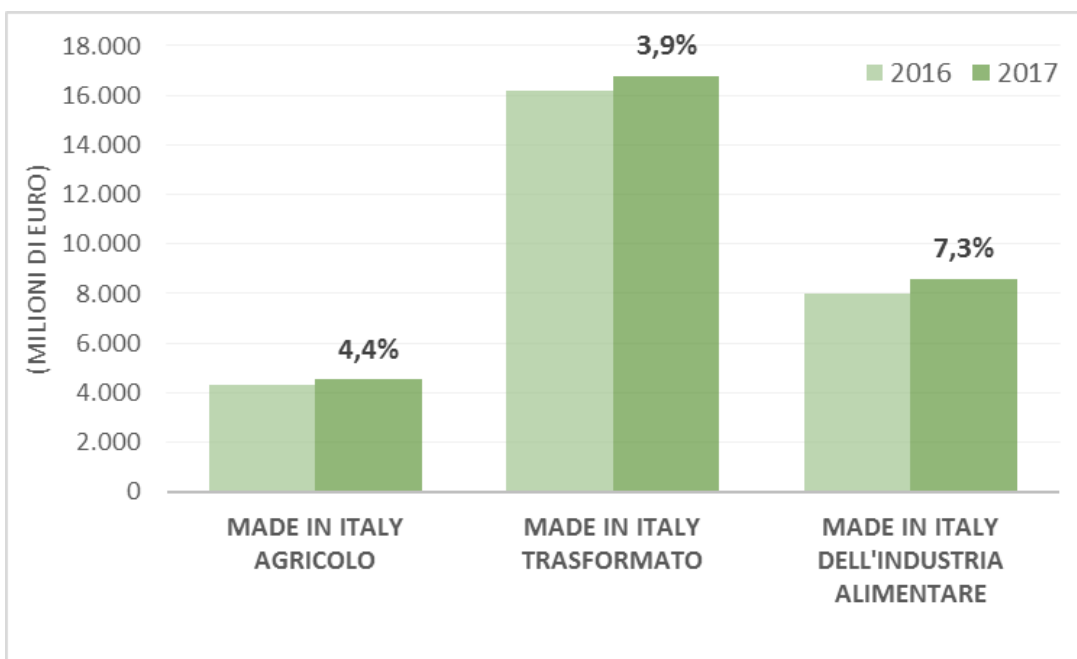
# Le esportazioni AA dell'Italia verso la SPAGNA



Prodotti	Valore 2017 (mln di €)	variaz. % 2017/2016	variaz. % 2017/2011-12	Quota Paese %
Prodotti dolciari a base di cacao	112	117,5	65,2	6,2
Mele (escl. le secche)	73	-10,3	17,0	8,6
Biscotteria e pasticceria	71	34,2	60,2	5,6
Kiwi	65	22,2	44,0	13,9
Crostacei e moll fres. Refr.	51	10,5	26,6	63,7
Altri liquori	49	53,3	51,7	7,9
Uva da tavola	47	38,9	41,6	6,3
<b>Totale agroalimentare</b>	<b>1.670</b>	<b>13,4</b>	<b>39,6</b>	<b>4,1</b>

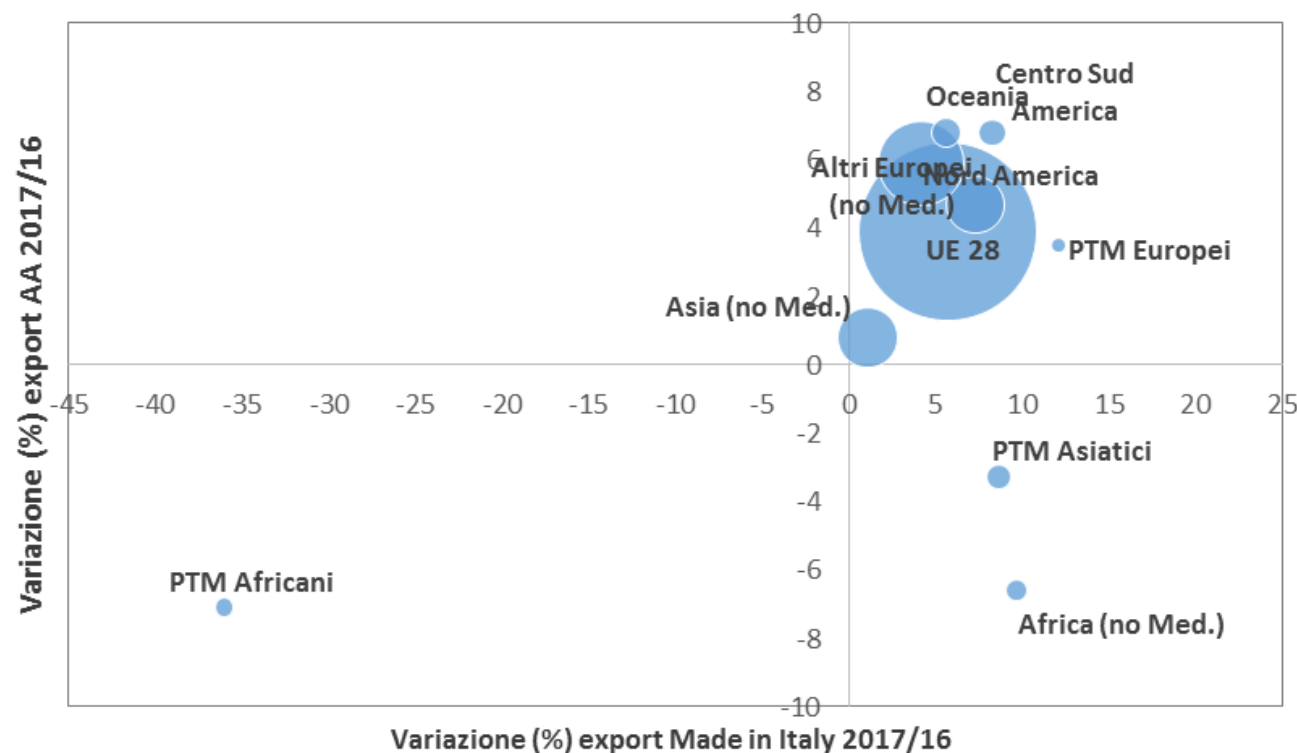
- Dopo il calo nel 2012-2014, torna a crescere il mercato spagnolo
- A trainare la crescita sono prodotti trasformati (dolciari, pasticceria) e frutta (kiwi, uva)
- Mercato di riferimento per l'export di crostacei e molluschi freschi o refrigerati

# Il Made in Italy agroalimentare



- **Made in Italy**: insieme dei prodotti agroalimentari a saldo stabilmente positivo e/o che notoriamente richiamano il nostro paese dal punto di vista dell'immagine.
- Suddiviso in base al grado di trasformazione dei prodotti (AGRICOLO, TRASFORMATO, DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE)
- Le esportazioni del Made in Italy nel 2017, pari a quasi 30 miliardi di euro, il 73,2% dell'export AA; crescono a ritmo leggermente inferiore rispetto all'AA

# Il Made in Italy: dinamica per aree di destinazione



- Incrementi in valore in tutte le principali aree di destinazione.
- Nord America (14,6%) e Asia (7,1%) sono i due principali mercati extra UE
- agli USA destinato oltre 1/5 delle esportazioni di Made in Italy trasformato
- Peso del mercato asiatico in leggero calo

Approfondimento delle dinamiche commerciali con l'estero nel Rapporto CREA

## **“IL COMMERCIO CON L'ESTERO DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI”**

frutto dell'attività del CREA-PB in collaborazione con l'Università Cattolica di Piacenza

Grazie per l'attenzione

[roberto.solazzo@crea.gov.it](mailto:roberto.solazzo@crea.gov.it)